le brochure di

EXPO RURALE TOSCANA 2013

12/15 Settembre - Fortezza da Basso - Firenze

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Servizio Sanitario della Toscana

UOMO ED ANIMALI... AMICI DA SEMPRE

Da sempre l'uomo vive a contatto con gli animali e con il tempo ha imparato ad allevarli, soprattutto per ricavarne beni di consumo come lana e pellame ed in particolare alimenti quali carne, latte e uova.

ALLEVAMENTO E BENEFICI

L'allevamento produce beni per la comunità, permette la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e delle risorse naturali e locali, crea opportunità di lavoro. Spesso, poi, dove c'è un allevamento è presente un insediamento agricolo e questo significa possibilità di avere frutta e verdura freschi e a km zero.
L'allevamento tradizionale per autoconsumo, poi, consente di produrre alimenti di qualità nel rispetto del benessere animale e salvaguardando il territorio.
Tali realtà costituiscono, pertanto, un serbatoio culturale e storico di usi e costumi di un territorio, da riscoprire e tutelare.

LA CONVIVENZA È SEMPRE FACILE?

Per produrre alimenti sani in modo ecosostenibile è fondamentale avere delle regole!
Ecco alcuni consigli per la corretta gestione di un allevamento nel rispetto degli animali, della popolazione e dell'ambiente.

CONSIGLI GENERALI

L'allevamento deve essere localizzato in un area tale da rispettare le distanze previste dal Piano Regolatore Generale Comunale, dal Regolamento di Igiene o dal Regolamento Edilizio del Comune ove è insediato; comunque preferibilmente lontano dalle abitazioni.

È indispensabile:
- prevenire le malattie degli animali;
- assicurare un buon livello di igiene e pulizia dell'azienda e degli animali;
- rispettare le buone pratiche agricole.

A COSA PRESTARE ATTENZIONE? CONSIGLI SPECIFICI

Un insediamento zootecnico costituisce una preziosa risorsa per la società ma, se non gestito con cura e attenzione, **potrebbe** avere ripercussioni negative sull'ambiente e sulla salute pubblica principalmente attraverso:

- Emissioni in atmosfera
- Rumore
- Contaminazione di suolo, acqua di falda e di superficie
- Diffusione di insetti e roditori
- Diffusione di malattie

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni sono costituite soprattutto da:
- gas semplici (ammoniaca, metano, ecc…)
- polveri
- bioaerosol (batteri, virus, ecc…)

Da dove derivano?

- metabolismo animale;
- degradazione delle sostanze contenute nelle deiezioni;
- attività animali;
- manipolazione degli alimenti destinati agli animali.

Ricorda…

Quantità e tipo di emissioni variano in funzione della tipologia di animali, della struttura dell'allevamento e della sua gestione.

Quali effetti sulla salute e sull'ambiente?

per i lavoratori degli allevamenti:
- patologie a carico dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma ecc).

per i residenti nelle aree limitrofe:
- sintomi fisici (irritazione di naso, occhi, gola, cefalea, nausea, ecc);
- sintomi psicologici (irritabilità, confusione, disturbi del sonno, ecc).

per l'ambiente:
- deposizione atmosferica (acidificazione);
- riscaldamento globale (effetto serra).

COSA FARE?

Per ridurre il problema delle emissioni ed in particolare degli odori, la regola principale è **PREVENIRE!**

- evita la localizzazione di allevamenti in prossimità di abitazioni!!
- evita la costruzione di case vicino ad allevamenti!!
- controlla che la ventilazione nei ricoveri sia adeguata
- rimuovi rapidamente e spesso le deiezioni
- segui le buone prassi agricole per la maturazione e lo spandimento dei reflui zootecnici sui campi: rispetta i tempi (dopo adeguata maturazione) e le distanze (da abitazioni, falde)
- crea una barriera verde lungo il perimetro dell'allevamento.

PER ALTRE INFORMAZIONI

IZSLT – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

AREZZO
Indirizzo: Via U. della Faggiola 14 - 52100 Arezzo
Telefono: +39 0575 22263
Fax: +39 0575 23850
E-mail: arezzo@izslt.it

FIRENZE
Indirizzo: Via di Castelpulci 43 - 50018 Scandicci (FI)
Telefono: 055721308
Fax: +39 055 7311323
E-mail: firenze@izslt.it

GROSSETO
Indirizzo: Viale Europa, 30 - 58100 Grosseto
Telefono: +39 0564 456.249
Fax: +39 0564 451.990
E-mail: grosseto@izslt.it

PISA
Indirizzo: Via Lucchese,2 - 56100 Pisa
Telefono: +39 050 553.563
Fax: +39 050 550.615
E-mail: pisa@izslt.it

SIENA
Indirizzo: Viale Toselli, 12 - 53100 Siena
Telefono: +39 0577 41.352
Fax: +39 0577 271.015
E-mail: siena@izslt.it

Laboratori di Sanità Pubblica delle Aziende UU.SS.LL.

LSP Area Vasta Toscana Centro
Indirizzo: Via di San Salvi, 12 palazzina 32 - Firenze
Telefono: 055-6933268
E-mail: lspav.firenze@asf.toscana.it

LSP Area Vasta Toscana Nord Ovest
Indirizzo: Piazza Aldo Moro, Capannori, LU
Telefono: 0583 449191
E-mail: lsp@usl2.toscana.it

LSP Area Vasta Toscana Sud Est
Indirizzo: Strada di Ruffolo, 4 - Siena
Telefono: 0577.536.752
Fax: 0577.536.754
E-mail: igtoxind.siena@usl7.toscana.it

Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UU.SS.LL.

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 1
Via Democrazia, 44 - 54100
MASSA

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 2
Piazza Aldo Moro - 55012
CAPANNORI (LU)

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 3
Viale Matteotti, 19 - 51100
PISTOIA

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 4
Via Lavarone, 3/5 - 59100
PRATO

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 5
Galleria Gerace,14 - 56124
PISA

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 6
Via Savonarola, 82 - 57023
CECINA (LI)

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 7
Strada del Ruffolo, 4 - 53100
SIENA

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 8
c/o Osp.S.Donato Via P. Nenni, 20 - 52100
AREZZO

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 9
c/o Villa Pizzetti - Via Cimabue, 109 - 58100
GROSSETO

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 10
Via di San Salvi, 12 - 50135
FIRENZE

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 11
Via dei Cappuccini, 79 - 50053
EMPOLI (FI)

Dipartimento della Prevenzione dell'Azienda USL 12
Via Martiri di Sant'Anna, 12 - 55045
PIETRASANTA (LU)

Contenuti a cura del:
Centro Studi per la Sicurezza Alimentare
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana
Indirizzo: Via Appia Nuova 1411 - 00178 Roma
Telefono: +39 06 79.099.312
Fax: +39 06 79.099.312
E-mail: sicurezza.alimentare@izslt.it
Sito web: http://195.45.99.79/csra

RUMORE

Per rumore si intende un suono sgradevole e fastidioso.

Da dove deriva?

I rumori provenienti da un allevamento zootecnico sono diversi e sono provocati da:

- attività animali;
- attività umane connesse agli animali (movimentazione veicoli, carico e scarico merci, pulizia impianti, ecc).

Quali effetti sulla salute e sull'ambiente?

- per i lavoratori esposti a lungo ad elevati livelli di rumore si può avere un danno a carico dell'apparato uditivo.

- per la popolazione residente in aree limitrofe l´esposizione al rumore può provocare principalmente fastidio e disturbi del sonno.

E' importante sapere che . . .

Gli effetti dipendono da più fattori: intensità e frequenza del rumore, durata dell'esposizione, ecc.

COSA FARE?

Poni attenzione a tutte le attività connesse all'allevamento che possono essere causa di rumore:

- movimentazione degli animali;
- distribuzione dei pasti;
- impianti di ventilazione;
- celle frigorifere;
- automezzi in transito.

Ricorda…

La presenza di una barriera verde perimetrale può contenere almeno in parte i rumori derivanti dall'azienda.

CONTAMINAZIONE DI SUOLO, ACQUA DI FALDA E DI SUPERFICIE

L'inquinamento di suolo ed acqua con sostanze nocive e/o tossiche per la salute umana, animale e per l'ambiente, in zone vicine ad un allevamento può avere diverse origini:

- reflui zootecnici (deiezioni animali, acque di lavaggio, ecc) non gestiti correttamente;
- versamenti di sostanze pericolose (prodotti fitosanitari, prodotti per la disinfezione, rifiuti della manutenzione degli automezzi, ecc);
- gestione non adeguata delle carcasse animali.

Quali sono i principali contaminanti?

- nitrati
- fosfati
- agenti patogeni
- residui medicinali
- metalli pesanti
- olio delle macchine

Possono venire a contatto con la popolazione?

SI! Per contatto o per ingestione di acque contaminate.

Quali effetti sulla salute e sull'ambiente?

La maggior parte dei contaminanti tende ad accumularsi nell'ambiente e negli organismi viventi causando un danno ecologico e un potenziale pericolo per la salute umana e animale.

COSA FARE?

Per produrre bene in un ambiente sano devi:

- ridurre l'impiego di farmaci e utilizzarli solo con prescrizione veterinaria;
- smaltire in modo corretto le acque derivanti dal lavaggio e dalla disinfezione dei ricoveri e delle attrezzature;
- eseguire adeguatamente maturazione e spandimento delle deiezioni;
- preferire, quando possibile, l'utilizzo di prodotti non tossici e/o nocivi per l'operatore e per l'ambiente;
- utilizzare e conservare con attenzione le sostanze pericolose (prodotti fitosanitari, prodotti per la disinfezione, topicidi ecc);
- smaltire correttamente i rifiuti di varia natura: imballaggi, materiale proveniente dalla manutenzione degli automezzi (olio, batterie, pneumatici, ecc).

Ricorda…

I rifiuti devono essere <u>conservati in luogo adatto</u>, <u>evitando perdite</u> dai contenitori e devono essere inviati quanto prima ad <u>impianti di recupero o smaltimento autorizzati.</u>

IN PARTICOLARE È IMPORTANTE PREVENIRE LA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE E PCB

Cosa sono?

Diossine e PCB sono sostanze chimiche che derivano da diverse attività prevalentemente industriali e da processi di combustione sia accidentali che controllati.

Sono pericolose?

Si, sono pericolose per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente, sia perché potenzialmente cancerogene, con effetti negativi sul sistema endocrino, riproduttivo e nervoso, sia perché persistono nell'ambiente.

Come entrano nella catena alimentare?

Una volta prodotte e immesse in atmosfera, diossine e PCB si depositano sui vegetali e sulla superficie dei suoli, con conseguente ingestione da parte degli animali di foraggi e suolo contaminati. Gli animali accumulano tali sostanze nel tessuto adiposo dell'organismo rendendole disponibili al consumo umano attraverso i prodotti quali latte e carne.

COSA FARE?

E' fondamentale l'adozione di buone pratiche agricole:

- usa concimi non contaminati;
- evita la combustione di rifiuti (potature, stoppie, ecc) e smaltire correttamente rifiuti e lubrificanti;
- usa come fertilizzante fanghi di depuratori certificati;
- riduci l'uso di fitofarmaci clorurati;
- destina terreni contaminati da diossine e pcb ad usi alternativi;
- limita la permanenza dei vegetali in campo;
- riduci l'impiego di foraggi in foglia coltivati su terreni a rischio;
- somministra foraggi non contaminati;
- conserva i foraggi in luoghi idonei lontani da fonti di contaminazione (preferibilmente non a cielo aperto);
- assicurati che materiali e attrezzature a contatto con gli animali non siano contaminati.

DIFFUSIONE INSETTI E RODITORI

Gli allevamenti costituiscono ambienti particolarmente favorevoli per la vita di insetti, come:

- mosche
- blatte
- zanzare
- ratti

Tali insetti costituiscono:

- fonte di disturbo, sia per gli animali, nei quali possono determinare una riduzione della produzione, sia per la popolazione limitrofa;
- mezzo di diffusione di malattie;
- fonte di contaminazione delle derrate alimentari destinate agli animali.

COSA FARE?

La prevenzione è fondamentale!

- programma specifici piani di lotta preventiva (derattizzazione e disinfestazione);
- prevedi una adeguata pulizia dei ricoveri e dell'azienda, evitando la formazione di cumuli di materiale vario;
- evita ristagni di acqua che potrebbero favorire la proliferazione di insetti;
- gestisci correttamente i rifiuti.

DIFFUSIONE MALATTIE

Le malattie che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente dagli animali all'uomo si chiamano **Zoonosi**.

Ricorda…

Circa la metà delle malattie infettive dell'uomo è trasmessa da animali.

Le zoonosi sono di origine alimentare:

- **gli alimenti possono essere contaminati presso l'azienda agricola, durante la macellazione, durante le fasi di lavorazione, in cucina.;**
- **si trasmettono attraverso il consumo di acqua o alimenti contaminati (es. salmonellosi, epatite A, BSE comunemente detta mucca pazza).**

Le zoonosi di origine non alimentare:

- **sono trasmesse da organismi (come zanzare, zecche, mosche, pulci e pidocchi) che trasportano gli agenti infettivi da un animale infetto all'uomo o a un altro animale.**

Quali effetti sulla salute?

Nell'uomo queste malattie possono essere più o meno gravi e presentare sintomi variabili.

COSA FARE?

La prima regola è **PREVENIRE:** per molte malattie è possibile vaccinare gli animali e comunque bisogna mantenere un adeguato livello di pulizia degli ambienti:

- creando una piazzola per la disinfezione di automezzi in entrata e uscita dall'azienda;
- fornendo adeguati servizi igienici per il personale addetto all'allevamento;
- favorendo quando possibile l'uso di utensili e materiale monouso;
- fornendo l'azienda di recinzioni, cancelli e barriere per impedire l'accesso di animali estranei e/o selvatici;
- gestendo correttamente lo smaltimento delle carcasse animali (stoccaggio in cella frigorifero e smaltimento presso ditte autorizzate);
- rispettando le norme di buone pratiche agricole per lo spandimento dei reflui zootecnici.